

COMUNE DI TRENTO – MUSEO DIOCESANO TRIDENTINO

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

Il **COMUNE DI TRENTO**, con sede a Trento, via Belenzani n. 19, codice fiscale e partita IVA n. 00355870221, qui rappresentato dal/la Dirigente pro tempore del Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili, come da decreto sindacale di data n... .., in esecuzione della Deliberazione della Giunta comunale n. 180 del 18 luglio 2022, domiciliata per la carica presso la sede comunale e

il **MUSEO DIOCESANO TRIDENTINO**, con sede a Trento, piazza Duomo nr. 18, codice fiscale 80018980229, Partita IVA 00411010226, nella persona del Direttore pro tempore nato a il, domiciliato per la carica presso la sede del Museo medesimo.

Premesso:

- che nella parte orientale dello stabile denominato “Palazzo Pretorio”, sito in piazza Duomo, a Trento, sorge la Torre di piazza, detta anche “ Torre Civica”, nelle cui fondamenta sono conservati importanti resti archeologici relativi a un settore meridionale della città romana, comprendenti i resti della “Porta Veronensis”, risalente al I sec. a.C., ed un breve tratto del Cardo Massimo, che partiva dalla porta stessa;
- che Palazzo Pretorio presenta, al suo interno, porzioni di proprietà appartenenti a soggetti diversi, corrispondenti all'Arcidiocesi di Trento, alla Chiesa cattedrale romano cattolica di San Vigilio e al Comune di Trento;
- che, con comodato gratuito di data 29 novembre 2011 l'Arcidiocesi di Trento ha assegnato gli spazi di Palazzo Pretorio, ubicato al civico n. 18 di Piazza Duomo, al Museo Diocesano Tridentino, spazio espositivo dedicato alla valorizzazione dell'arte sacra trentina, con ulteriori funzioni di tutela e conservazione, e che in base al suddetto contratto spetta al Museo il compito della gestione degli spazi messi a disposizione dall'Arcidiocesi;
- che, in funzione di tale ripartizione degli spazi, l'accesso alla Torre Civica ed alla sottostante cella archeologica “Porta Veronensis” richiede il necessario passaggio per l'atrio del Museo Diocesano di Trento;
- che, a partire dall'anno 2013, la Torre Civica è stata aperta al pubblico e che l'attività è stata sospesa nel 2015 a seguito dell'incendio;
- che, a partire dall'anno 1996, la Porta Veronensis è stata aperta al pubblico con visite guidate e che tale attività è stata sospesa nel 2015 a seguito della necessità di effettuare lavori di manutenzione e messa a norma per quanto riguarda gli aspetti legati alla sicurezza;
- che l'approfondimento riguardante la sicurezza si è concluso con la redazione di un documento avente ad oggetto sia la Torre che l'area archeologica, redatto dalla società QSA srl, su incarico del

Museo Diocesano Tridentino, nel quale sono state indicate le integrazioni da effettuare per completare i dispositivi di sicurezza per i due ambienti;

- che i lavori di restauro della Torre e di integrazione dei dispositivi di sicurezza sono stati completati nel rispetto delle indicazioni fornite nel medesimo documento;

- che, per l'accesso alla Torre civica, non si rende necessario richiedere il rilascio di apposito certificato di agibilità in quanto si tratta di un mero punto panoramico, non classificabile come zona espositiva non essendo presenti specifici reperti o opere d'arte e che pertanto la medesima Torre, alla luce degli interventi svolti, può essere riaperta al pubblico;

- che, in base a quanto prescritto dal documento realizzato da QSA, l'accesso alla Torre Civica può essere effettuato da gruppi della consistenza massima di 10 persone e che, per ragioni di prudenza e di maggiore sicurezza, si ritiene opportuno prevedere il divieto di accesso alla Torre Civica per i minorenni di altezza inferiore al 1,20 metri; In base al medesimo documento per ragioni di prudenza e di maggiore sicurezza, la salita alla torre dovrà avvenire rigorosamente tramite accompagnatore o guida;

- in base all'attuale stato degli accessi e delle vie di esodo si concorda che per ragioni di prudenza e di maggiore sicurezza, il numero massimo dei visitatori all'interno del museo debba tenere conto del numero di visitatori all'interno della torre;

- che compete al Museo Diocesano Tridentino la definizione delle corrette procedure per l'accesso e la visita allo spazio, conformemente alle predette limitazioni ed alle ulteriori prescrizioni che saranno imposte per assicurare il rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza;

- che l'area archeologica di Porta Veronensis risulta attualmente provvista del certificato di agibilità, rilasciato dalla Commissione Provinciale di Vigilanza sui teatri ed altri locali di pubblico spettacolo, con proprio verbale n. 40/2015, da ultimo confermato con il verbale n. 54/2021, con il quale era stata consentita l'effettuazione di attività espositiva, conferenze e concertini, prescrivendo un limite numerico massimo di visitatori compresenti pari a 30 unità; correlativamente, il limite massimo consentito di visitatori compresenti all'intero del Palazzo Pretorio era stato fissato in misura pari a 150 unità;

- che il medesimo certificato deve essere aggiornato in esito ai lavori svolti e da svolgere, relativi questi ultimi alla definizione e predisposizione delle vie di esodo e che pertanto l'eventuale apertura dello spazio medesimo deve essere rinviata a valle del completamento delle predette procedure e propedeutica esecuzione dei lavori;

- che la richiesta dell'aggiornamento del certificato di agibilità per l'area archeologica di Porta Veronensis deve essere redatta in accordo tra il Comune di Trento e il Museo Diocesano Tridentino e che il medesimo aggiornamento deve essere coordinato ed integrato con l'aggiornamento del

certificato relativo ai rimanenti spazi espositivi di Palazzo Pretorio, da assoggettare a valutazione complessiva ed unitaria, tenuta in considerazione anche la fruizione della Torre Civica;

- che, in base a quanto prescritto dal documento realizzato da QSA, l'accesso alla Porta Veronensis è comunque assoggettato alle seguenti limitazioni: gruppi della consistenza massima di 15 persone adulte (compreso eventuali minori accompagnati) oppure, in caso di scolaresche, di 30 studenti accompagnati da un docente;

- che l'esatta determinazione dei vincoli e delle prescrizioni da adottare per consentire l'accesso allo spazio sarà oggetto di successiva condivisione tra le parti, su proposta del Museo Diocesano Tridentino, cui compete la definizione e l'attuazione delle predette procedure, da formalizzare anche mediante idoneo scambio di corrispondenza, integrativo ed attuativo del presente Accordo di collaborazione;

- che a fronte di quanto sopra evidenziato, le parti concordano sull'opportunità che la Torre Civica e la sottostante area archeologica vengano nuovamente rese fruibili dal pubblico, previa acquisizione – ove necessarie – delle prescritte autorizzazioni ed approvazione delle necessarie procedure, al fine di garantirne la conoscenza e la valorizzazione, in forme compatibili con la tutela, provvedendo a disciplinare, con il presente atto, i compiti e gli obblighi spettanti a ciascuna delle parti firmatarie;

- che, con atto n. n. 32128 racc. del Comune di Trento, concluso in data 4 ottobre 2022 è stato stipulato un Accordo di collaborazione tra il Comune di Trento ed il Museo Diocesano con il quale è stato consentito e disciplinato l'accesso al pubblico alla Torre Civica e al sottostante spazio archeologico nell'ambito di attività di visite, anche guidate;

- che il predetto accordo giungerà a scadenza in data 30 giugno 2023 e, in virtù del buon esito riscontrato, si ritiene opportuno provvedere ad un suo rinnovo, prevedendo una durata più ampia della precedente, pari a cinque anni, reputandola idonea a conferire maggiore stabilità all'iniziativa, nelle more del compimento di tutti gli adempimenti prodromici alla stipulazione di una convenzione volta a porre una disciplina complessiva dell'assetto di doveri e diritti reciproci.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante del presente atto, tra le parti come sopra costituite, si conviene e si stipula il seguente accordo:

1) Le parti si impegnano a:

a) consentire l'accesso al pubblico, anche a pagamento, alla Torre ed al sottostante spazio archeologico, nelle giornate che saranno definite di comune accordo mediante scambio di corrispondenza, in fasce orarie comprese nell'orario di apertura al pubblico del Museo Diocesano, previo accompagnatore;

- b) stabilire di comune accordo, mediante scambio di corrispondenza, il prezzo dell'eventuale biglietto di ingresso previsto per l'accesso alle due aree, in forma separata o congiunta, ivi comprese le eventuali tariffe promozionali, da prevedersi, preferibilmente, in favore di famiglie, gruppi e particolari categorie di soggetti;
- c) collaborare per l'organizzazione in comune di mostre, incontri e/o eventi straordinari atti a valorizzare la valenza culturale del sito nel quadro e in consonanza del più ampio progetto "Tridentum. La città sotterranea";
- d) curare la promozione attraverso i rispettivi canali di comunicazione e gli strumenti a propria disposizione, al fine di favorire la massima conoscenza della riapertura al pubblico della "Torre Civica" e della "Porta Veronensis".

2) Il Comune si impegna a garantire:

- a) la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle parti murarie della struttura di sua proprietà, nonché degli impianti e dei dispositivi di sicurezza installati sulla Torre e nell'area archeologica;
- b) almeno due interventi all'anno di pulizia straordinaria ed approfondita della Torre e dell'area archeologica sottostante;
- c) l'adempimento degli obblighi assicurativi per la responsabilità civile verso terzi nonché per eventi di furto, incendio o danni arrecati allo stesso da terzi riguardanti le parti della struttura in proprietà ed i resti archeologici;
- d) la stipula di un contratto con idoneo soggetto di vigilanza privato per interventi nel caso di allarme incendio verificatosi nei locali di proprietà del Comune.

3) Il Museo Diocesano Tridentino si impegna ad effettuare le seguenti attività:

- a) gestire l'attività di organizzazione delle visite, che potranno essere anche guidate, mettendo a disposizione il personale necessario ad accompagnare i visitatori nella Torre ed a consentire l'ingresso degli stessi nell'area archeologica;
- b) curare la formazione del personale incaricato di accompagnare i visitatori e di gestire i flussi, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia di sicurezza;
- c) incaricare il personale di cui ai punti precedenti di verificare il rispetto dei limiti numerici massimi di visitatori contemporaneamente presenti nella torre e nell'area archeologica, secondo quanto stabilito dalla certificazione di agibilità applicabile e dalla normativa vigente;
- d) acquisire, da parte di ciascun visitatore, la liberatoria con cui quest'ultimo, informato circa le caratteristiche di risalita alla Torre, dichiara di assumersi ogni responsabilità per eventuali incidenti causati da propri comportamenti scorretti o condizioni fisiche non adatte alla visita. Nella liberatoria, il visitatore deve essere reso edotto delle seguenti prescrizioni: "La salita alla Torre si

effettua solo a piedi (ascensore non presente) superando un dislivello di 156 scalini. Per motivi di sicurezza, la visita alla Torre è preclusa ai minorenni di altezza inferiore ai 1,20 metri, alle scolaresche e a gruppi organizzati qualora in numero eccedente le 10 persone; è sconsigliata alle persone con difficoltà motorie, ai cardiopatici, agli asmatici, a chi soffre di vertigini e di claustrofobia. I minori di 18 anni sono ammessi solo se accompagnati da un adulto. E' fatto divieto di salire con borse, zaini e/o contenitori di ogni genere o forma che dovranno essere depositati presso la biglietteria. E' consentito l'uso di macchine fotografiche e videocamere”;

d) introitare direttamente i proventi derivanti dalla vendita dei biglietti a parziale copertura dei costi necessari alla conduzione delle visite;

e) aggiornare semestralmente il Comune in relazione al flusso di visitatori che accedono all'area archeologica;

f) effettuare le pulizie ordinarie degli ambienti;

g) fornire adeguata custodia in orario diverso dall'apertura al pubblico e notturno, tramite il sistema di controllo anti-intrusione e con telecamere;

h) segnalare tempestivamente al Comune qualsiasi evento dannoso o di deterioramento che intervenga sulle strutture di proprietà comunale, sugli impianti installati sulle stesse oppure sui reperti del sito archeologico, qualora il proprio personale ne venga a conoscenza;

i) segnalare tempestivamente al Comune qualsiasi necessità di interventi manutentivi di competenza di quest'ultimo;

l) garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, agibilità e certificazione di prevenzione incendi, provvedendo a richiedere le certificazioni relative ed adottando i necessari provvedimenti ed atti organizzativo-gestionali interni.

4) Al fine di favorire l'adempimento dei compiti in materia di manutenzione ordinaria e straordinaria attribuiti dal presente accordo, le parti concordano l'effettuazione di 2 (due) sopralluoghi congiunti all'anno, da tenersi nelle date che verranno di volta in volta individuate di comune accordo.

5) Le parti possono concordare l'organizzazione di eventi, visite guidate ed iniziative di tipo culturale, gratuite o a pagamento, ulteriori e differenti rispetto a quelle di cui al punto 1, lett. a, da tenersi anche al di fuori dei giorni e degli orari di apertura al pubblico di cui al punto sopracitato. In ogni caso, tali manifestazioni dovranno essere coerenti con le finalità di tutela, conservazione e valorizzazione del bene archeologico;

6) Le parti si danno reciprocamente atto che la Torre civica, alla luce degli interventi svolti, può essere attualmente riaperta al pubblico, mentre per l'apertura del sottostante spazio archeologico si rende necessario attendere l'ultimazione degli interventi sulle vie di esodo ed il correlato rilascio da parte della Commissione Provinciale di Vigilanza del prescritto certificato di agibilità;

7) Il presente accordo di collaborazione ha durata quinquennale dalla data di sottoscrizione, senza possibilità di tacito rinnovo. Ad ogni modo, il presente atto perderà efficacia in caso di stipulazione di una Convenzione tra il Comune di Trento ed il Museo Diocesano avente ad oggetto la regolamentazione degli obblighi reciproci in tema di gestione degli spazi dell'intera area ricomprendente la Torre Civica e la Porta Veronensis, a partire dalla data di entrata in vigore di quest'ultimo atto.

8) Per quanto non previsto dal presente atto, le parti fanno espresso riferimento alle disposizioni del Codice Civile e delle leggi in materia di tutela e conservazione del patrimonio storico, artistico e popolare del Trentino e del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

9) Le parti potranno concordare eventuali modifiche non sostanziali al presente accordo mediante scambio di corrispondenza.

10) Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale. Le spese di bollo sono interamente a carico del Museo Diocesano Tridentino.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.